



Convegno

## Differenti aspetti dell'organizzazione africana

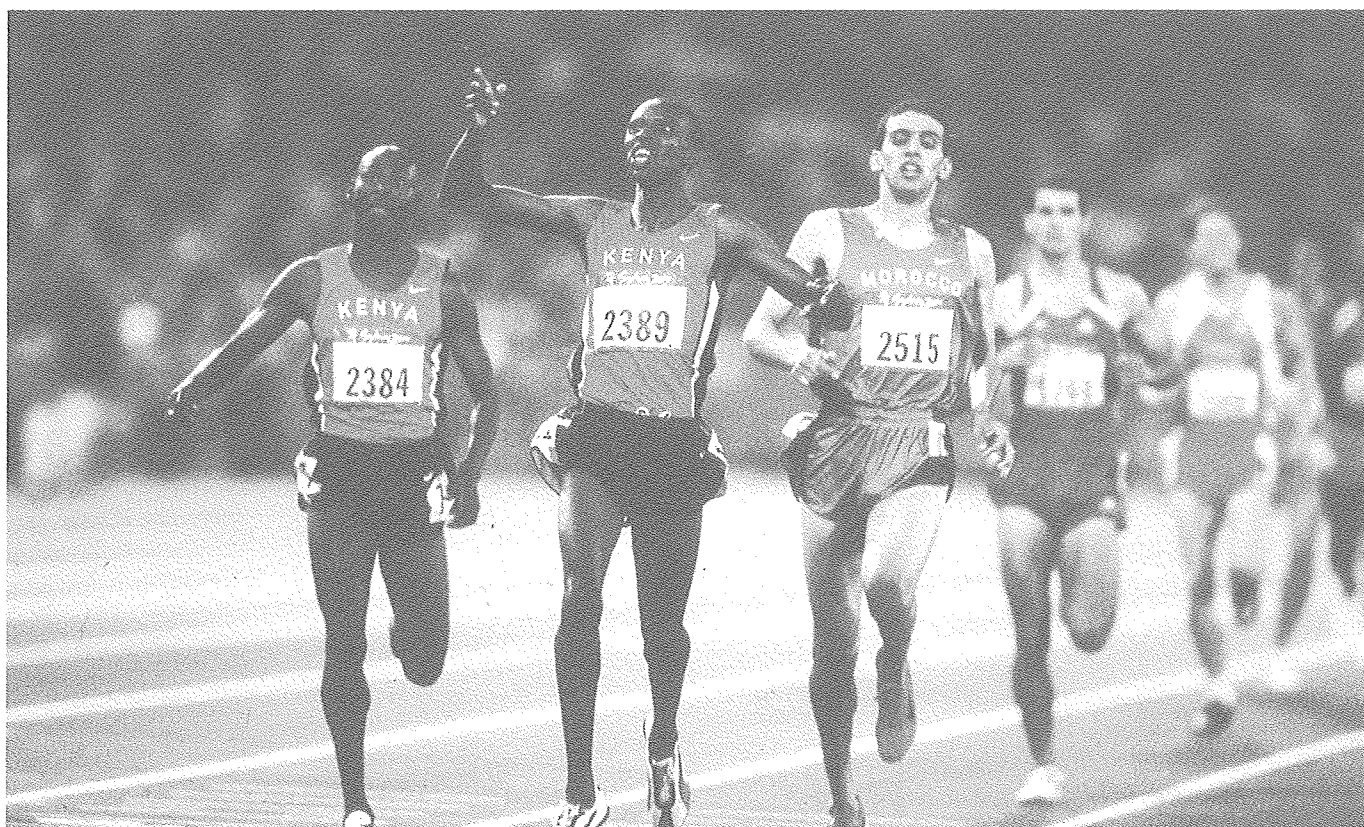
**Elio Locatelli**

*Direttore dei Servizi alle Federazioni affiliate alla IAAF*

di alto livello nelle classifiche mondiali; è il mantenimento di questo livello a far sì che l'atletica continui ad essere "la regina dei Giochi Olimpici";

- secondo motivo, perché mi è stato richiesto di presentare l'organizzazione africana. Questo è uno dei più importanti progetti che ho studiato ed implementato da quando, nel 1985, l'ex presidente, dottor Primo Nebiolo, mi assunse a lavorare per la IAAF.

Per dare qualche esempio dei diversi progetti giovanili nell'orga-



Quando la FIDAL mi ha chiesto di cooperare con l'organizzazione di questo seminario, ho accettato con piacere per due ragioni principali:

- prima di tutto, perché ero e sono ancora convinto che solo con un buon programma giovanile, una federazione di atletica possa mantenere una posizione

nizzazione africana, ho invitato oggi due miei amici che vi parleranno di due diverse organizzazioni: Abdel Malek El Hebil (Marocco) e Antony Koffi (Costa D'Avorio).

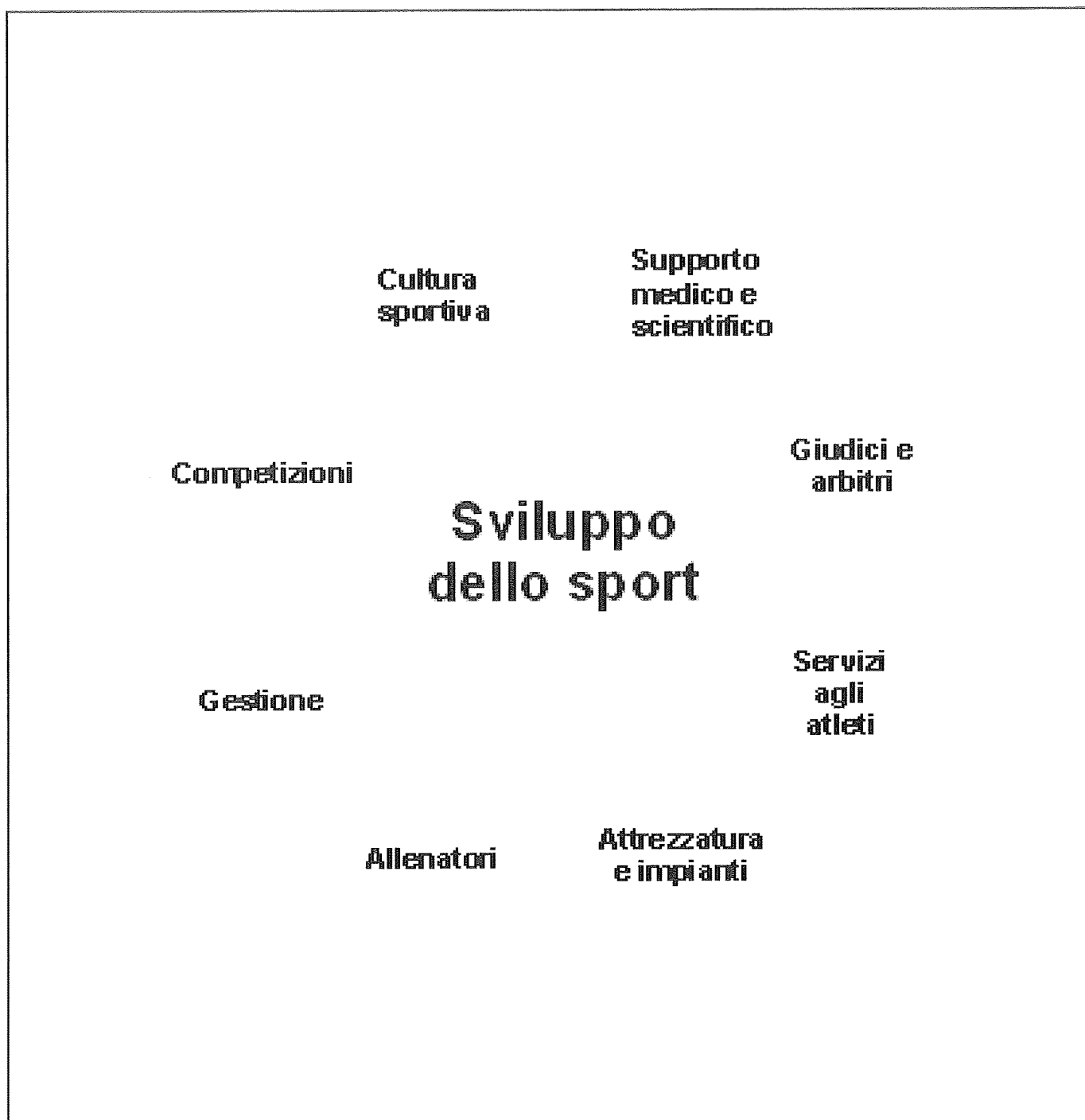
Una delle domande più comuni che la gente fa è: "Perché l'atletica è il numero uno degli sport olimpici in Africa?" (...29 medaglie a Sidney 2000). La risposta potrebbe essere:

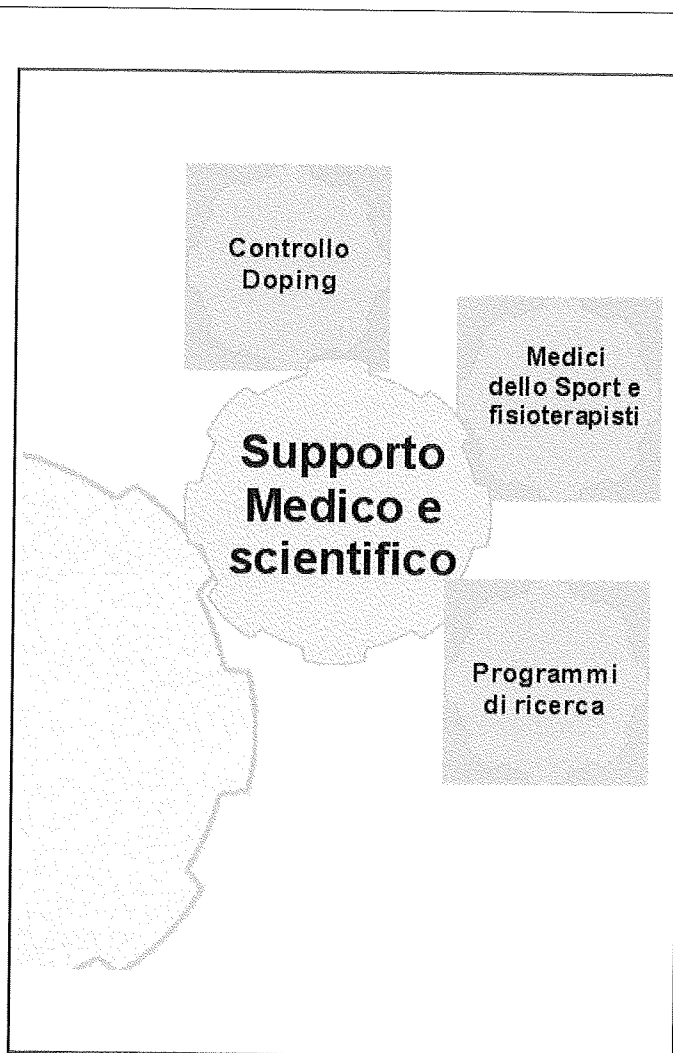
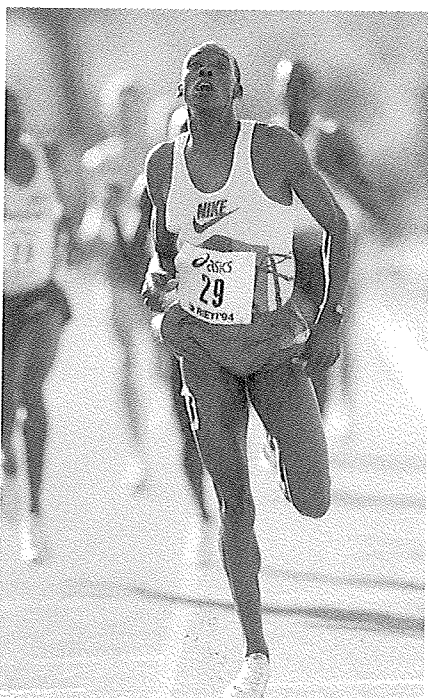
- perché l'atletica, ed in parti-

colare la corsa non richiede né impianti né equipaggiamenti sofisticati per gli atleti;  
- perché il clima e l'ambiente sono favorevoli;  
- perché gli atleti sono enormemente motivati;

- perché la IAAF ha fatto un gran lavoro in questi ultimi 15 anni per aiutare lo sviluppo dell'atletica.

Vorrei concentrarmi sull'ultima frase perché sono convinto, che oltre ad ogni argomento





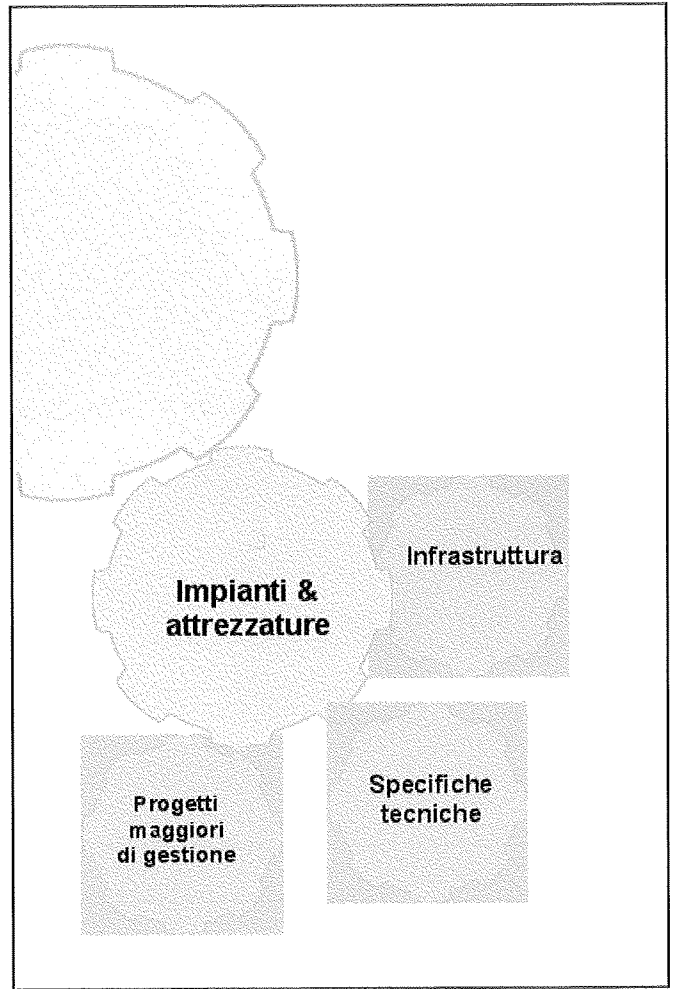
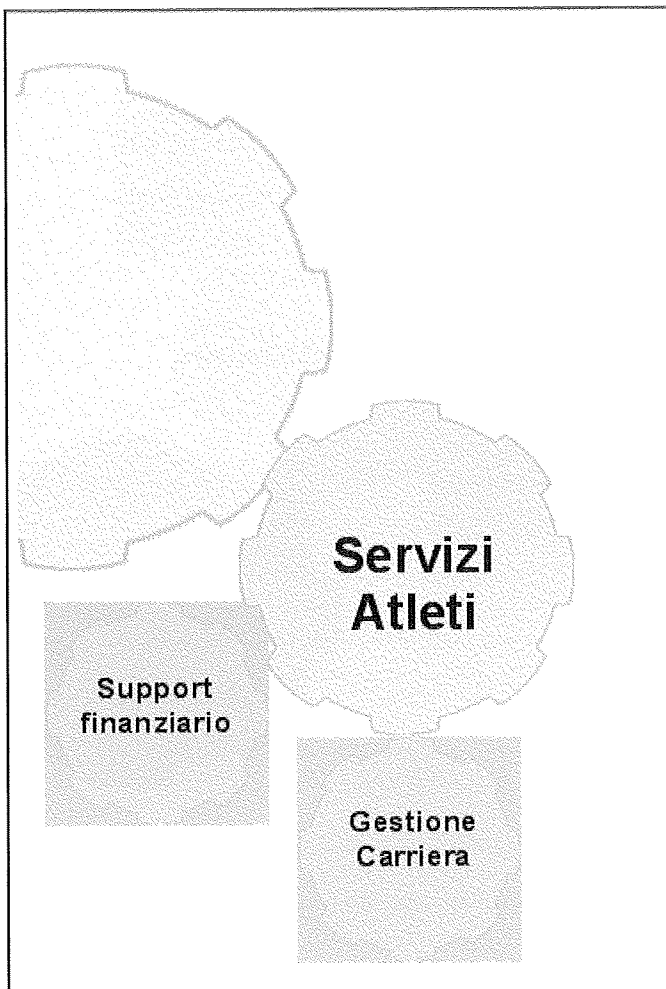
scientifico o teorico, è possibile organizzare le basi dell'atletica nella maniera giusta in gran parte delle nazioni.

#### Azioni condotte dalla IAAF

- a. Nei primi anni 90 il Dipartimento Sviluppo fece un'analisi della situazione ed identificò 8 elementi. Essi erano:
- La cultura dello sport
  - La competizione
  - L'amministrazione
  - L'allenamento
  - I servizi agli atleti
  - Gli impianti e le attrezzature
  - Le cariche

- Il supporto medico-scientifico. Se uno dei fattori che influenzano gli elementi sopra descritti non è sviluppato a sufficienza il successo dell'intero programma viene messo a rischio.

- b. La IAAF ha realizzato che per accrescere lo sviluppo dell'atletica nei paesi meno sviluppati è vitale stabilirvi una struttura permanente. Perciò sono stati aperti 9 centri regionali di sviluppo in 6 aree differenti: Africa (3), Asia (2), NACAC (1), Consudatle (1), Oceania (1), Europa (1).



Le RDC sono branche della IAAF che organizza criteri educativi che coprono i bisogni maggiori identificati come elementi per lo sviluppo dell'atletica.

c. Infine nel 1997 la IAAF, in cooperazione con il comitato di solidarietà olimpica, decise di aprire tre centri di allenamento per le alte prestazioni (HPTCs) in Africa: Dakar nel 1997, Mauritius nel 1999 e Eldoret nel 2000. Questi centri ospitano giovani atleti che beneficiano di una borsa di studio da O.S./IAAF/altre organizzazioni (es. Cooperazione francese,

Commonwealth, Federazioni nazionali, ecc.).

I risultati eccezionali ottenuti da questi atleti sono molto incoraggianti.

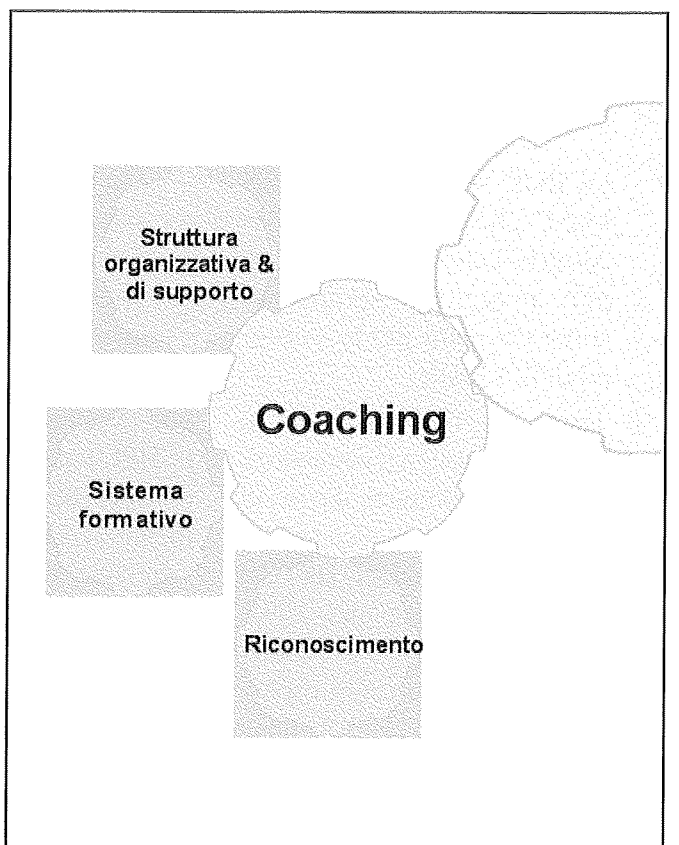
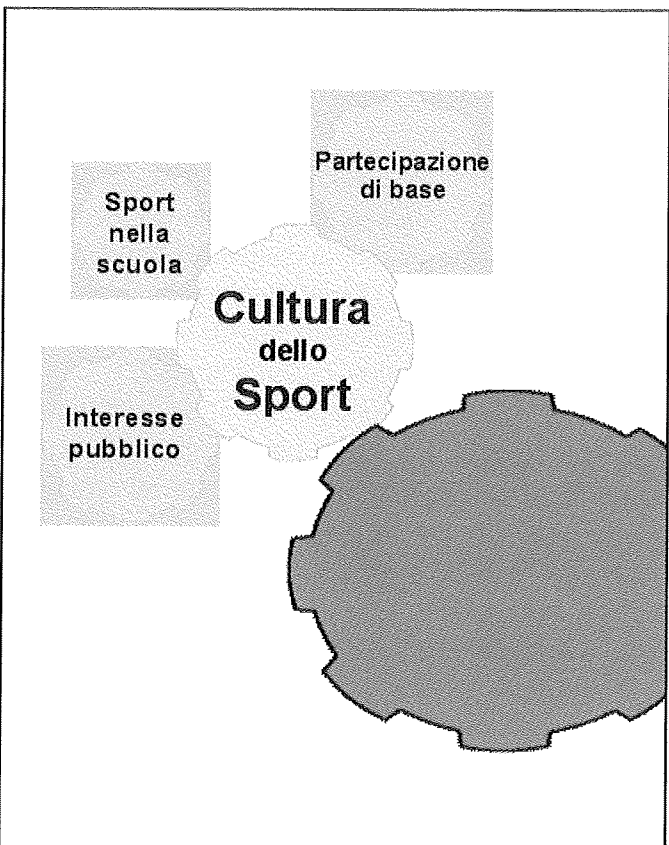
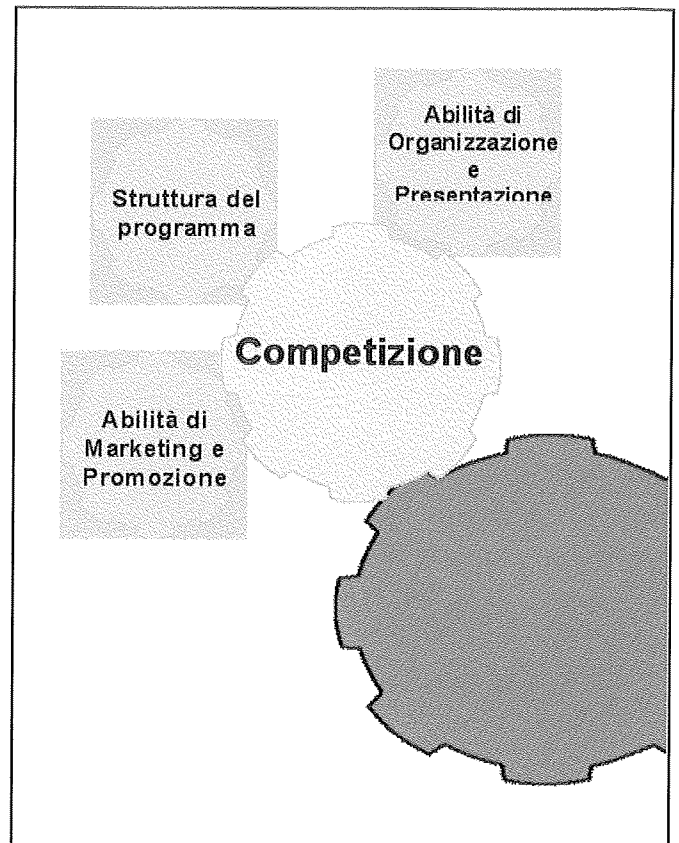
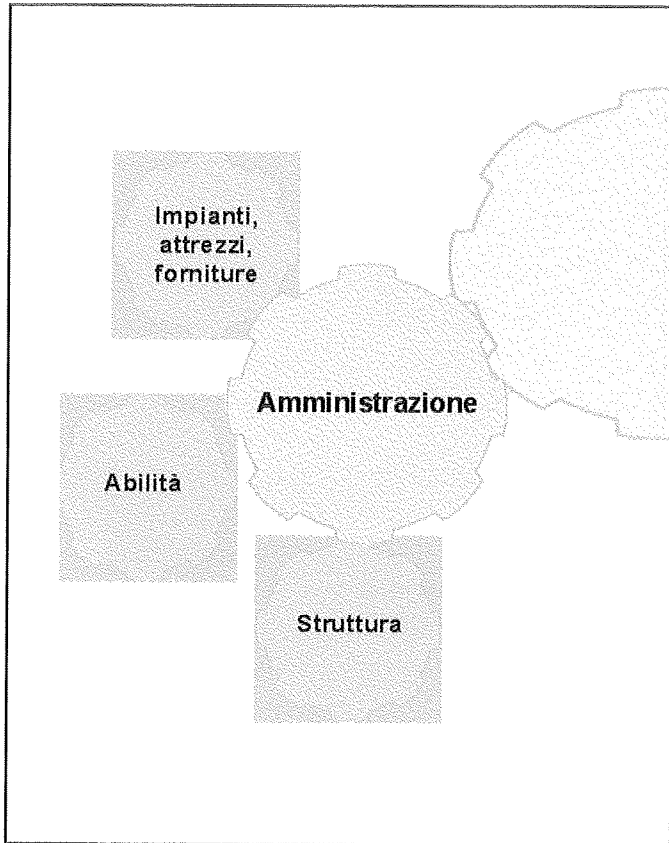
La IAAF ha continuato a seguire questa politica aprendo nuovi centri HPCTs e introducendo nel 2000 un altro tipo di centro di allenamento: il centro accreditato (ATC).

In conclusione l'Africa ha tratto vantaggio dal programma studiato nel 1995 più che altre aree ed ha risposto ad esso con alte prestazioni. Il suo successo è legato anche ad un altro programma africano: "i campionati regionali giovanili africani" introdotti da Lamine Diack,

ex presidente dell'AAC ed ora presidente IAAF, che ha deciso di tenere, in cinque regioni dell'Africa, i campionati regionali giovanili begli anni dispari e i campionati juniores negli anni pari.

Questo è un altro esempio che dimostra che gli atleti di vertice possono continuare ad emergere solo con un buon programma giovanile.







## Different aspects of the African Organisation

**Elio Locatelli**, *laaf MSD Director*



When FIDAL asked me to cooperate with the organisation of this Seminar I agreed with pleasure for two main reasons:

- Firstly, because I was and I still am convinced that, only by having a good Youth Programme, can an Athletic Federation maintain a top position in the world rankings; it is the maintenance of this level that will ensure that Athletics continues to be: "The Queen of the Olympic Games".

- Secondly, because I was asked to give a presentation on the African organization. This was one of the most important projects that I studied and implemented when, in 1995, our past President: Dr. Primo Nebiolo hired me to work with the IAAF.

In order to give some examples of the different youth projects in Africa I have invited here today, two friends of mine who will speak to you about two different organisations: Abdel Malek El He-

bil (Morocco) and Antony Koffi (Ivory Coast).

One of the most common questions people ask is: "Why is Athletics the number one Olympic Sport in Africa?" (...29 medals in Sydney 2000)

The answer could be:

- Because Athletics, and running in particular does not require sophisticated sport facilities and equipment for the athletes.

- Because the climate and environment are favourable

- Because the athletes are hugely motivated

- Because the IAAF has done a great deal in the last 15 years to aide the development of Athletics

I would like to concentrate on that last sentence because I am convinced, that besides any scientific or theoretic argument,



**Locatelli  
english**



it is possible to organize grass root Athletics in a proper manner in the majority of Countries.

Actions carried out by the IAAF

A) In the early 1990's a situation analysis was conducted by the Development Department and 8 drivers were identified

The 8 drivers are:

- Sport Culture
- Competition
- Administration
- Coaching
- Athlete Service
- Facilities & Equipment
- Officiating
- Medical & Scientific Support

If any of the factors that influence the above drivers are insufficiently developed then the success of the whole programme is put in jeopardy.

B) The IAAF realized that in order to enhance the development of Athletics in the less Developed Countries it was vital

to establish a permanent structure there. Therefore 9 Regional Development Centres (RDCs) were opened in the six different Areas: Africa (3), Asia (2), NACAC (1), Consudatle (1), Oceania (1), Europe (1).

The RDCs are branches of the IAAF who organize Educational measures which cover the main needs that have been identified as the drivers for athletic development.

C) Finally in 1997 the IAAF, in co-operation with Olympic Solidarity, decided to open three High Performance Training Centres (HPTCs) in Africa: Dakar in 1997, Mauritius in 1999 and Eldoret in 2000. These centres house young athletes who benefit from Scholarships from O.S. / The IAAF / and other Institutions (i.e. The French Co-operation / The Commonwealth / The National Federations etc.)

The outstanding performances

that have been obtained by these athletes are very encouraging.

The IAAF has continued to follow this policy by opening new HPTCs and in the year 2000 introduced another type of training centre: The Accredited Training Centre (ATC).

In conclusion Africa benefited from the programme designed in 1995 more than other Areas and responded with some great athletic performances. This success is also linked to another African Programme: "The Youth Regional African Championships" introduced by Lamine Diack, the former AAC President and now the President of the IAAF who decided to hold, in the five African Regions, The Youth Regional Championships in the odd years and The Juniors in the even.

This is another example which demonstrates that Top Athletes can continue to be produced only with a good Youth Programme.